

Ciclo su George Orwell: si chiude al Filo con la proiezione di "Brazil"

PIACENZA - Dal romanzo *1984* di George Orwell sono state tratte direttamente due trasposizioni cinematografiche: nel 1956 da Michael Anderson e nel 1984 da Michael Radford. Gli organizzatori del ciclo *Orwell 2010* hanno invece scelto un altro lungometraggio liberamente ispirato, uscito in prossimità della ricorrenza della fatidica data, *Brazil* di Terry Gilliam, del 1985, con cui questa sera alle 21 al Teatro dei Filodrammatici (ingresso libero) si concluderà la serie di appuntamenti promossi dall'associazione Cittàcomune e

da Teatro Gioco Vita, che hanno abbracciato film, incontri di approfondimento sull'opera dello scrittore inglese e lo spettacolo *1984* degli Incauti (oggi alle 10 ultima replica per le scuole). Il lungometraggio girato dal Monty Python americano Gilliam, del quale parlerà il giornalista Riccardo Anselmi, sceglie il tono grottesco di una commedia nera per calare lo spettatore in un mondo oppressivo, dominato da una burocrazia tanto macchinosa quanto insensata. I rapporti umani sono ridotti ad arido cicaleccio e a prevarica-

zioni combattute a colpi di immeritate promozioni, mentre i chirurghi plastici hanno il loro bel daffare a spianare rughe e ringiovanire le sembianze di madri attempate, totalmente avulse da ciò che accade intorno. L'amore per la donna ricorrente nei suoi sogni, che Sam Lowry (Jonathan Pryce) scopre per caso esistere nella realtà, e l'incontro con un coraggioso idraulico (Robert De Niro) porteranno il protagonista a un tentativo di ribellione e a una forma, sia pur drammatica, di libertà.

Anna Anselmi